

LETTERATURA

Premio Palmi, domenica i finalisti

Presidente di giuria della quindicesima edizione Walter Pedullà

di GIUSEPPE PARRELLO

PALMI - Si rinnova a Palmi la manifestazione letteraria del "Premio Palmi" giunto alla sua XV edizione con la presenza di personalità del mondo nazionale, accademico e giornalistico. La Giuria del "Premio Palmi" è composta da Walter Pedullà, presidente, da Santino Salerno, segretario, e dai componenti Corrado Calabrò, Rocco Familiari, Raffaele Nigro, Michele Mari, da Pierfrancesco Borgia e da Luigi Lombardi Satriani.

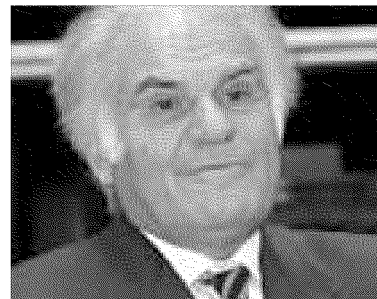
La Giuria si è pronunciata rendendo noti i nomi dei finalisti dopo aver esaminato ottanta opere domenica, dalle 19,30 in poi, nell'ac-

cogliente Villa Mazzini, si svolgeranno le operazioni di voto determinanti ai fini della scelta vincente delle tre opere che saranno ammesse alla finalissima.

Tre sono le sezioni sulle quali la Giuria popolare dovrà pronunciarsi. Per la narrativa le opere sono: Paola Caprioli con "Il pianista muto", Bompiani, Giulio Casale con "Intanto corro", Garzanti, Gianni Clerici con "Una notte con la gioconda", edizione Rizzoli, Sandra Petrianni con "Dolorose considerazioni del cuore", Notte-tempo, Fabio Stassi con "La rivincita di Capablanca", **Minimum** **Paxi**. Per la saggistica ci sono Luigi Ambrosi con "La rivolta di Reggio

calabria", edizione Rubbettino, Emanuela Andreoni Fontecedro con "Animula", Keos Edizioni, Mario Barbagli con "Congedarsi dal mondo", il Mulino, Giovanni Morabito con "Forme tecniche dell'architettura contemporanea", Officina Edizioni, Massimo Teolori con "La storia dei laici", Marsilio. Infine, per la sezione poesia, Fernando Bandini con "Dietro i cancelli altrove", Garzanti, Livia Candiani con "Bevendo il thè con i morti", Iennepierre, Alberto Masala con "Alfabeto di strade", il Maestrale edizioni, Nelo Risi con "Nè il giorno nè l'ora", Mondadori e Cesare Viviani con "Credere nell'invisibile" edizioni Einaudi.

Palmi quindi, come punto di riferimento per una dimensione culturale, nazionale ed europea, costituisce la finalità vera di questo Premio dedicato a quattro dei suoi figli come Leonida Repaci, indimenticabile autore della sagra dei fratelli Rupe, Antonio Altomonte, giornalista e romanziere di dimensione europea, della poetessa Ermelinda Oliva, premiata in più concorsi e di Domenico Zappone che della sua Palmi dalle terze pagine



Walter Pedullà

dei giornali partecipava al dibattito culturale europeo, punto di riferimento in Calabria per artisti e scrittori. Il "Premio Palmi", ormai un appuntamento importante della cultura.

